

NEL TEMPO

Fantascienza «civile»:
lo scienziato racconta

Chi meglio di uno scienziato può scrivere di fantascienza? Leo Szilard è stato un grande fisico, noto per la sua ricerca sulla fissione nucleare. Con Fermi ha sviluppato la prima reazione a catena e ha contribuito personalmente alla costruzione della prima bomba atomica. Ma si oppose fermamente alla decisione di bombardare Hiroshima e Nagasaki e divenne

pacifista. *Grand Central Terminal. Rapporto da un pianeta estinto*, è un suo racconto, tratto dalla raccolta *L'isola dei delfini*. Lo ha ripubblicato Orecchio acerbo con le bellissime illustrazioni di Gipi (euro 13,00) e descrive una New York post-atomica dove sbarcano degli «alieni» che cercano di capire, attraverso i reperti trovati nelle rovine, cosa sia successo...❖



→ **Innumerevoli** le trovate grafiche e narrative dei suoi libri, tantissimi i personaggi

→ **Le storie** sono eccellenti per allenare i piccoli ad affrontare la complessità del mondo

Scarry lo fa apposta per i bambini

Una carriera ultratrentennale e centinaia di pubblicazioni in tutto il mondo: le storie di Richard Scarry piacciono ai bambini perché sono «fatte apposta» per il loro cervello.

GIOVANNI NUCCI

SCRITTORE
nuccig@gmail.com

Il signor aggiustatutto, vale a dire una volpe che nonostante sia in grado di riparare perfino la picco-

lissima scarpa di Zigo-Zago con dei piccolissimi chiodi, non riesce a riparare il biberon di sua figlia. Il misterioso mistero della pagnotta parlante di Gigio il fornaio (mistero che verrà poi risolto da Zigo-Zago, ma non possiamo dire come). Tre baby-sitter (un lupo, una iena e un babuino di cui basti dire i nomi: Buzzo, Bonzo e Babonzo) alle prese con una torta al cioccolato strabordante. L'appassionante rincorsa a bordo di un triciclo (il triciclo di Sandrino e Zigo-Zago per l'esattezza) da

parte del sergente Multa alle costole di un gorilla con tre orologi al polso e uno alla caviglia... Ma se vorrete saperne di più su Zigo-Zago, e sul perché abbia bisogno di una scarpa sola, non vi resta che leggere *Le più buffe storie di Richard Scarry* (Mondadori).

In effetti risulta difficile capire come mai si dibatta ancora tanto sull'efficacia commerciale (o - sic! - sull'attualità culturale) dei nuovi ritrovati dell'editoria per ragazzi, quando ci sono ancora in giro libri come

quelli di Scarry, che funzionano benissimo da almeno trentacinque anni. Tenderei ad essere piuttosto categorico a riguardo: non esiste lettore, di qualsiasi età esso sia, che possa tentennare anche un solo istante di fronte alle incredibili trovate grafiche e narrative dei libri dell'autore e illustratore americano. Verrebbe da chiedersi di cos'altro hanno bisogno i nuovi lettori avendo a disposizione una così corposa quantità di suoi volumi: credo che se ne possano contare più di quaranta tra sto-